

Consiglio sulla sicurezza in città Mantovana «Chi sa deve parlare»

Filomeno consegna due lettere che proverebbero un mancato impegno del Comune in tema di prevenzione. Resta, Pd: «No a logiche di emergenza, servono politiche serie»

di MARCO D'ERRICO

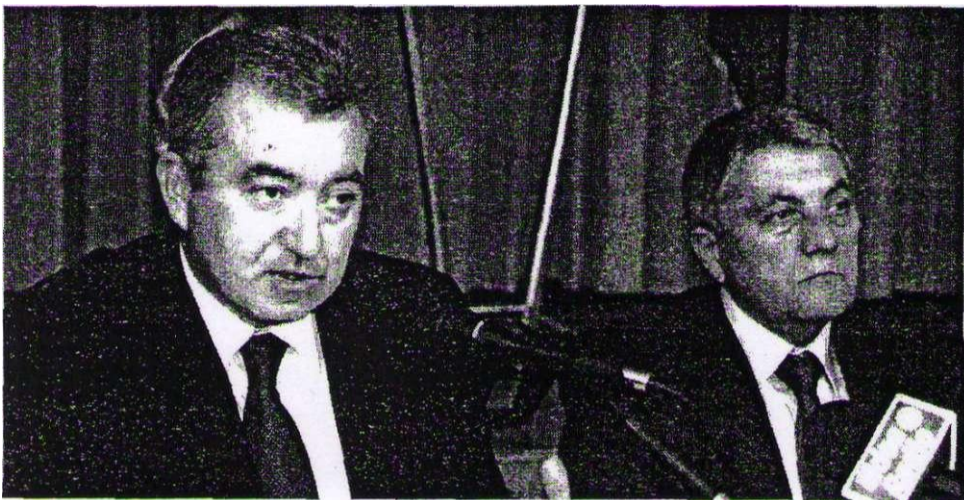
FRANCAVILLA FONTANA - Il Consiglio comunale monotelico sul tema della sicurezza si è tenuto ieri mattina, presso l'aula magna della scuola media "San Francesco", alla presenza del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, del prefetto Nicola Prete e dei rappresentanti dei vertici delle forze dell'ordine.

"Un patto per la sicurezza", per arginare la pericolosa escalation criminale in atto, è stato annunciato dal vice ministro all'Interno. Si tratta di un accordo sinergico che vedrà la partecipazione non solo delle forze di polizia ma anche di tutte le istituzioni e delle componenti della società civile. L'incremento del contingente delle forze dell'ordine, deciso nel corso del recente vertice, sarà mantenuto anche in futuro e a questo si aggiungerà un pool investigativo il cui principale obiettivo sarà un permanente lavoro di intelligence, volto a individuare i colpevoli degli ultimi fatti di sangue e le ramificazioni della criminalità.

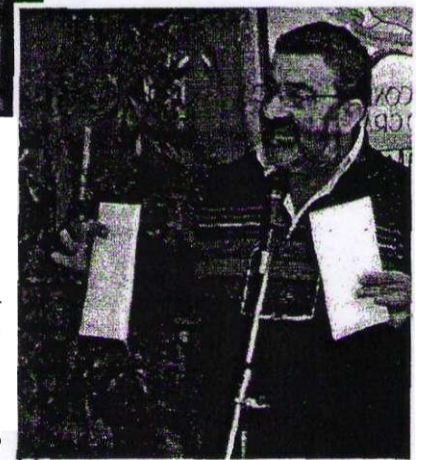
Il sindaco, Vincenzo Della Corte, ha parlato di una città che si interroga su ciò che sta accadendo e che vuole delle risposte. "E' fondamentale - ha precisato - che ciascuno di noi si assuma la responsabilità di collaborare attivamente con le forze dell'ordine: solo se si è uniti si può sconfiggere il malaffare che rischia di infiltrarsi in un tessuto sociale sano. Chi sa deve parlare.

Non si tratta solo di una guerra tra bande di malavitosi, ma di un fenomeno che rischia di degenerare e compromettere la pacifica convivenza, il lavoro, la nostra stessa identità di città laboriosa e ospitale.

Non possiamo permettere che la nostra Francavilla si riduca alla stregua di città dove la malavita ha ormai ramificato i suoi tentacoli. Mi ha colpito profondamente la grande partecipazione degli studenti che hanno manifestato giovedì scorso: sugli striscioni hanno scritto che la malavita la si può sconfiggere anche con le



Il Consiglio comunale



Mario Filomeno consegna le buste

parole. Ed io penso che sia importante smuovere le coscienze perché, come ha affermato il sottosegretario Mantovano, la sicurezza e la legalità sono un patrimonio di tutti". Durante l'Assise non sono mancate le polemiche da parte dei consiglieri del centrosinistra. Contestati i tempi ridotti, circa 4 minuti per ogni intervento dei consiglieri comunali, e la modifica dell'orario del Consiglio, che era stato convocato nel pomeriggio ma poi anticipato al mattino.

Mario Filomeno, dei Democratici per la Costituzione, ha consegnato due buste chiuse al sottosegretario Mantovano e al Prefetto Prete. All'interno pare vi fosse una documentazione comprovante il mancato impegno dell'Amministrazione comunale riguardo alla prevenzione dei fenomeni di criminalità. Tommaso Resta, capogruppo del Pd, ha ritenuto il Consiglio comunale poco utile. "Non c'è stato - ha dichiarato - il tempo sufficien-

te per un dibattito politico. Non si può affrontare la situazione solo nella logica dell'emergenza, ma servono politiche che sappiano comprendere la complessità delle ramificazioni della malavita.

I proclami non sono utili se mancano i contenuti che, necessariamente, devono essere il frutto di un lavoro approfondito e di un confronto democratico



Controlli della polizia su viale Lilla